Fibromi uterini: che cosa sono, sintomi, terapie

Intervista alla Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

ATTENZIONE: Il farmaco di cui si parla in questo articolo, l'ulipristal acetato, approvato per la cura della fibromatosi uterina e usato da oltre 800.000 donne nel mondo, è stato ritirato dal commercio per iniziativa del Pharmacovigilance Risk Assessment Committee (PRAC) della European Medicines Agency (EMA), per alcuni casi di epatite grave comparsa in corso di trattamento.

Sintesi dell'intervista e punti chiave

I fibromi uterini sono le più diffuse neoformazioni benigne dell'apparato riproduttivo della donna in età fertile: interessano 24 milioni di donne in tutta Europa e ben tre milioni solo nel nostro Paese. Possono dare sintomi molto diversi a seconda della posizione, del numero e delle dimensioni. Un tempo l'unica opzione terapeutica era l'isterectomia; oggi esistono tecniche interventistiche non invasive e un farmaco molto efficace, l'ulipristal acetato.

In questa intervista la professoressa Graziottin illustra:

- che cosa sono i fibromi e da quali tessuti sono costituiti;
- le tre tipologie fondamentali: sottomucoso, intramurale, sottosieroso;
- i principali sintomi che possono dare;
- come i cicli abbondanti indotti da un fibroma sottomucoso, anche piccolo, possano provocare anemia;
- come l'anemia, a sua volta, possa comportare astenia, debolezza muscolare, e una ridotta sintesi della dopamina, neurotrasmettitore essenziale per l'energia vitale, il movimento, il tono dell'umore e le prestazioni cognitive;
- che cos'è l'ulipristal acetato e come agisce;
- come si assume e le condizioni di rimborsabilità da parte del Sistema Sanitario Nazionale.

Per gentile concessione di **RAI – Life: obiettivo benessere**